

Toniche, con una bella forma e soprattutto naturali


«È finito il tempo in cui le pazienti venivano in studio con la foto di un'attrice dicendo: le voglio così», racconta la chirurga plastica Fiorella Donati. Ora a vincere è l'armonia del viso

Il consiglio è di non usare mai sostanze permanenti, «che non si possono più eliminare»

Per rimpolparle, si può ricorrere alla ridensificazione cutanea

(che deve essere fatta da un medico estetico) con cocktail di acido ialuronico, aminoacidi e vitamine

E quando si sentono secche, mai bagnarle con la lingua: «È il sistema più veloce per disidratarle»



LABBRA, IL RITOCOCO INVISIBILE

di Giancarla Ghisi

Perfezione e tendenza. Mai, come negli ultimi vent'anni, le labbra sono vissute come un «accessorio» moda. Cambiano in continuazione i modelli a cui, in tante, vogliono ispirarsi: adesso piace la bocca sensuale di Angelina Jolie. «Anche se la tendenza — racconta Fiorella Donati chirurgo plastico a Milano e Londra — è quella di avere un volto sempre più personalizzato. Un tempo le pazienti venivano con la foto di un'attrice o una modella. Adesso mi chiedono labbra più toniche, con una bella forma ma molto naturali». La perfezione è legata all'armonia del viso. La forma delle labbra della Jolie si adattano a lei, meglio non pensare di rifarle uguali: c'è il rischio di cadere nel ridicolo. Aggiunge Donati: «Spesso si pensa che il

volume sia l'elemento più importante, niente di sbagliato. Ci sono delle varianti che, se corrette leggermente, possono dare personalità a un viso. La forma, l'arco di cupido ben disegnato, una giusta proporzione tra parte superiore e inferiore, tonicità trasmettono magie di giovinezza. Mentre il volume, in un volto magro e scarno, fa subito "effetto finto" e contribuisce a dimostrare qualche anno in più».

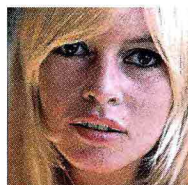
Come intervenire per non rischiare di ritrovarsi disastri spesso non più rimediabili? «È fondamentale — spiega Donati — chiedere sempre al medico quale attivo utilizza. Non usare mai sostanze permanenti, ad esempio silicone, e neppure semi-permanenti: non si possono più eliminare. Bisogna affidarsi solo all'acido ialuronico, a diversa densità: quella più leggera viene iniettata superficialmente e disegna la forma, mentre la formula a

densità maggiore va in profondità per dare turgore, sostegno e volume. L'acido ialuronico, si riassorbe nell'arco di otto-dieci mesi, ma ha la capacità di richiamare acqua e ha proprietà idratanti e anche le rughe attorno si attenuano». A completare serve una perfetta beauty routine e piccoli accorgimenti. «Le labbra — dice Maria Gabriella Di Russo idrologo e medico estetico a Milano e Formia — sono il punto focale del nostro viso, sono costantemente sottoposte a stress e aggressioni esterne. Si segnano con facilità: le micro rughe che si formano non sono solo una questione di tipo di pelle, ma dipendono anche dal trascorrere del tempo e dalle cattive abitudini. Come, ad esempio, inumidirle spesso con la lingua: non serve a idratare anzi, al contrario, accelera il processo di disidratazione. Poi ci sono una serie di fattori che portano alla loro screpolatura: primi fra tutti i cambiamenti atmosferici, freddo eccessivo e caldo torrido che seccano, disidratano e spaccano la mucosa delle labbra. Anche l'alimentazione gioca un ruolo importante: la carenza di vitamina C, A e B e una dieta povera di acqua sono deleterie. Inoltre l'utilizzo di cosmetici troppo aggressivi, un rossetto o un fondotinta inadeguati, possono seccare la pelle o favorire reazioni allergiche. La sigaretta è un altro complice dell'armonia della bocca, la posa continua tra le labbra ne favorisce l'asciugatura repentina disidratandole, mentre la nicotina impedisce ai tessuti di ossigenarsi rallentando la microcircolazione. Altro nemico: il sole».

Prendersi cura della labbra quotidianamente e non dimenticare che, negli anni invecchiano, si assomigliano e si svuotano. Di Russo suggerisce: «Idratare e nutrire ogni giorno, utilizzare sempre uno stick con fattore protettivo. Ai primi segni, meglio come prevenzione, si può ricorrere alla ridensificazione cutanea che deve essere fatta da un medico estetico: viene iniettato un cocktail di acido ialuronico, complesso dermo ristrutturante a base di otto aminoacidi, tre antiossidanti, due minerali e una vitamina al fine di migliorare l'idratazione, il turgore cutaneo la compattezza, l'elasticità e soprattutto la luminosità oltre che effetto antiossidante. Sono necessarie tre sedute ambulatoriali, una ogni quattro settimane prima dell'estate e prima dell'inverno».

Senza dimenticare i canoni estetici: le labbra perfette devono avere una simmetria. «Ho imparato — dice Donati — a ridisegnarle osservando le statue greche e romane che non hanno nulla di artefatto ma quella bellezza mediterranea. Simmetria che si ritrova nel volume che ha caratterizzato Brigitte Bardot, o nel labbro superiore leggermente

più prominente di Liv Tyler, o quello femminile di Sofia Loren, leggermente più sporgente nella parte inferiore. Un bel paio di labbra sono un insieme di elementi: tono, volume forma tridimensionale, il disegno perfetto dell'arco di cupido. Ma il tutto molto naturale». A caratterizzare un volto, oltre alla medicina estetica, c'è poi il make up: matite, rossetti, gloss che possono definir le labbra perfettamente. «Se colorate in maniera giusta — spiega Pablo Ardizzone make up artist — qualsiasi tipo di labbra assume carattere e trasmette energia. Anche quelle sottili. Tutti possono giocare con il colore: ricordare sempre che nessun rossetto potrà mai essere volgare ma a renderlo tale è l'attitudine con cui viene esibito. Quindi non si devono demonizzare i bordeaux, le tonalità vinaccia dell'uva matura, i rossi.



Simmetria

Le labbra perfette devono avere una simmetria, che si ritrova nel volume che ha caratterizzato la bocca sensualissima di Brigitte Bardot (in alto), o nel labbro superiore leggermente più prominente di Liv Tyler, nella foto qui sopra

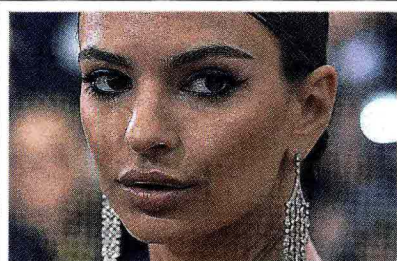


La Loren

Simmetrica anche la bocca di Sophia Loren, con il labbro inferiore leggermente più sporgente

1 / 2

ovvero il labbro inferiore due volte più grande di quello superiore. Il massimo del fascino, secondo uno studio dell'Università della California, deriverebbe da questo rapporto



Il colore naturale compatta, delinea e uniforme, ci vuole sempre nel beauty case. Sopra si può applicare un tocco di gloss per enfatizzare la mucosa, come fa Emily Ratajkowski



Il colore è meglio stenderlo con un pennellino e poi definire il contorno con la matita della stessa tonalità. Non ingrandirle troppo col maquillage le labbra sottili (come quelle di Kirsten Dunst): si rischia l'effetto finto



Evitare i rossetti mat se si hanno labbra screpolate. Se si hanno labbra grandi (come Angelina Jolie) meglio il rossetto al gloss: se proprio si vuole, meglio picchiettarlo al centro, appena sotto l'arco di cupido